



Comune di Vigo di Cadore

Provincia di Belluno

Verbale di deliberazione della Giunta Municipale

ORIGINALE

N. 34
del 26 APRILE 2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" SEMPLIFICATO 2023/2025.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 12:15 nella sede Municipale, mediante strumenti telematici, si è riunita la Giunta Municipale.

Intervennero i Signori :

		Presente	Assente
1.	Calligaro Silvia	Sindaco	X*
2.	D'Andrea Gianluigi	Assessore	X*
3.	Dolmen Dante	Assessore	X*

* = presente in videoconferenza.

Presiede la Sig.ra Calligaro Silvia, nella qualità di Sindaco
Partecipa il Sig.* dott. Enrico Pilotto in qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Comune di Vigo di Cadore
Provincia di Belluno
La Giunta Comunale

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" SEMPLIFICATO 2023/2025.”, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare integralmente la sopra citata proposta per le motivazioni nella stessa contenute;

VISTI i pareri favorevoli rilasciati dai responsabili dei servizi interessati, anch'essi allegati alla presente delibera;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

con voti favorevoli unanimi e palesi

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4^, del D. Lgs, 18 agosto 2000, n.267, in ragione dell'urgenza determinata dalla necessità di attuare gli atti conseguenti.

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 24/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" SEMPLIFICATO 2023/2025.

ISTRUTTORIA: UFFICIO RAGIONERIA

Premesso che:

- il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- esso ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente;
- l'articolo 6 del Decreto Reclutamento, indica i suoi contenuti, gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

Dato atto che:

a) il PIAO deve essere predisposto dalle Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le PA interessate sono, per l'esattezza, quelle dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le Amministrazioni più piccole che detengono fino a 50 dipendenti approvano, invece, un **Piano semplificato**;

b) il Piano integrato di attività e organizzazione sostituisce tutta una serie di atti che sono obbligatori per le PA. In particolare, confluiscono nel PIAO, i piani:

- *delle performance*;
- *della prevenzione della corruzione e della trasparenza*;
- *dei fabbisogni di personale*;

Considerato che le Amministrazioni Pubbliche devono, quindi:

- approvare il PIAO ogni anno;
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale;
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale.
- l'obiettivo principale è la semplificazione delle procedure di programmazione nelle PA, per garantire trasparenza, maggiore efficienza, efficacia e servizi migliori.

Preso atto che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato

di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del

decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113

Atteso che la mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti:

- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano;

Rilevato che il PIAO include anche i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per tale ragione è prevista anche l'applicazione di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a 1.000 euro e non superiore nel massimo a 10.000 euro;

Rilevato che con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 10.03.2023 sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 e il bilancio di previsione 2023/2025;

Considerato che il Comune di Vigo di Cadore alla data del 31.12.2022 ha meno di 50 dipendenti, per cui nella redazione del PIAO 2023/2025 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso PIAO;

Ritenuto quindi opportuno procedere alla approvazione del PIAO semplificato del Comune di Vigo di Cadore, dando atto del rispetto del termine di scadenza e del rispetto della sua composizione previsti dalla norma, documento che si allega alla presente proposta deliberativa con tutti i suoi allegati;

Visti quindi:

- il piano rischi corruttivi e trasparenza - sottosezione piano triennale del PIAO 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 18.01.2023, che qui si allega;
- il piano integrato di azione e organizzazione del triennio 2023-2025 – sottosezione piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 02.02.2023, che qui si allega;
- il Piano delle Performance con allegato il Piano delle azioni positive 2023/2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data odierna, che qui si allega;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

- 1) di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione” semplificato del Comune di Vigo di Cadore 2023/2025;
- 2) di pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale;

- 3) di inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale;
- 4) di dichiarare la deliberazione conseguente alla presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 26/04/2023

Ad oggetto: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" SEMPLIFICATO 2023/2025.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Calligaro Silvia

IL SEGRETARIO
dott. Enrico Pilotto



Comune di Vigo di Cadore

PROVINCIA DI BELLUNO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025
(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Le finalità del PIAO sono: consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione; assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il D.M. n. 132/2022 ha approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del PIAO, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Il D.M. n. 132/2022 stabilisce all'art. 7, comma 1, che il PAIO venga adottato entro il 31 gennaio di ogni anno; tuttavia, all'art. 8, comma 2, viene disposto che in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui al precedente art. 7, comma 1, viene differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio. Considerato che alla data odierna, il termine di approvazione dei bilanci di previsione per l'anno 2023 è stato prorogato al 31 maggio 2023, il termine di approvazione del PAIO è fissato al 30 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è

modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Vigo di Cadore

Indirizzo: Piazza S. Orsola n. 10- 32040 -Vigo di Cadore (BL)

Codice fiscale/Partita IVA: 00185980257

Sindaco: Silvia Calligaro

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 10

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 1351

Telefono: 0435/77002

Sito internet: <https://www.comune.vigodicadore.bl.it>

E-mail: segr.vigo@cmcs.it

PEC: comune.vigodicadore.bl@pecveneto.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30.09.2022. Nota di Aggiornamento al DUP, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 10.03.2023.
Sottosezione di programmazione Performance	Piano della Performance/Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 26.04.2023.
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 18.01.2023.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 02.02.2023.
-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Le prestazioni lavorative sono attivabili in modalità agile purché si verifichino una serie di condizioni abilitanti. L'art. 4 sez. B del decreto interministeriale del 30 giugno 2022, definisce quali: lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi i servizi a favore degli utenti; la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza; la garanzia della più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore; l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente; la verifica degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta. Il Lavoro agile può essere concesso tenendo presente le linee guida ministeriali e tali premesse, e purché i servizi non ne risentano dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Il lavoro agile è disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 02.02.2023.</p>

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.